



## TOOLKIT

# Insegnare l'educazione civica e la democrazia

---

*Strumenti e metodi  
per gli insegnanti*

**Autore: Sapere Aude**

**Data: aprile 2025**



## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>2</b>
Come utilizzare il toolkit.....	2
<b>PARTE 1: Informazioni di base sull'educazione civica.....</b>	<b>3</b>
<b>Educazione civica in Austria: approcci e ruoli.....</b>	<b>3</b>
<b>L'educazione civica in Europa.....</b>	<b>3</b>
<b>Che cos'è l'Educazione Civica e in che modo è legata all'idea di democrazia?.....</b>	<b>4</b>
<b>Parte 2: Metodi e strumenti per la pratica .....</b>	<b>6</b>
<b>Modulo 1: Politica e democrazia.....</b>	<b>6</b>
Metodo "Cos'è apolitico?" .....	6
Metodo "L'Isola" .....	7
Foglio di lavoro: "L'isola" .....	8
Metodo Barometro "Politica, democrazia e partecipazione" .....	9
Modello di lettura "Barometro delle Opinioni" .....	9
<b>Modulo 2: Storia della democrazia e della dittatura.....</b>	<b>11</b>
Metodo "Pietre miliari nella storia della democrazia" .....	11
Scheda informativa "Pietre miliari della democrazia in Austria" .....	12
Metodo "Democracy check" .....	13
Metodo "Linguaggio autoritario" .....	15
Modello di lettura "Citazioni Populiste" .....	16
<b>Modulo 3: L'Europa e i valori europei .....</b>	<b>17</b>
Metodo "Viaggio nel tempo europeo".....	17
Foglio di lavoro "Viaggio nel tempo europeo".....	18
Scheda informativa "Pietre Miliari per l'Europa" (selezione).....	18
Metodo "EU Quiz" .....	20
Modello di lettura "EU Quiz".....	20
Metodo "Cartoline dall'Europa" .....	23
Padlet "Cartolina dall'Europa" .....	24
Metodo "Questioni europee" (Pro e Contro-Dibattito) .....	24
Possibili domande per il dibattito "Questioni europee" .....	25
<b>Modulo 4: Media, fake news e narrazioni del complotto .....</b>	<b>26</b>
Metodo "Fake News storiche" .....	26

Scheda Informativa "Fake news storiche" .....	27
Metodo "Sviluppare narrazioni del complotto" .....	29
Modello di lettura " Bingo della cospirazione" .....	29
Metodo "Elementi di media e libertà di stampa" .....	30
Foglio di lavoro "Riconoscere informazioni affidabili" .....	31
<b>Modulo 5: Giustizia, protesta, resistenza e cultura della memoria .....</b>	<b>32</b>
Metodo "La società giusta" .....	32
Foglio di Lavoro "La società giusta" .....	33
Metodo "Mappa della protesta" .....	34
Foglio di lavoro "Mappa e storie di protesta" .....	34
Metodo "Come vogliamo ricordare?" .....	37
Foglio di lavoro "Come vogliamo ricordare?" .....	37
<b>PARTE 3: Risorse online .....</b>	<b>39</b>

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

## INTRODUZIONE

Questo toolkit è stato creato nell'ambito del progetto "Visible Past" tra febbraio e aprile 2025. L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire alla promozione dei valori democratici fondamentali e alla diffusione della politica europea. Particolare attenzione è rivolta alla storia della democrazia e delle dittature nei diversi paesi europei, così come ai valori fondamentali condivisi dell'Unione Europea: democrazia e diritti umani. Maggiori informazioni sul progetto Visible Past sono disponibili sul sito web. <http://visiblepast.eu/>.

### COME UTILIZZARE IL TOOLKIT

Nella prima parte del toolkit troverete alcune informazioni di base sull'educazione civica e sull'insegnamento dei valori democratici in un contesto europeo.

La seconda parte raccoglie metodi didattici adatti ad affrontare diversi temi legati all'educazione civica con studenti e giovani adulti (a partire dai 16 anni), sia in contesti di classe sia in forma virtuale. Le proposte didattiche sono suddivise in cinque moduli tematici, ciascuno articolato in circa tre unità didattiche della durata di 2,5-3 ore. Ogni modulo è dedicato a un aspetto rilevante dell'educazione civica e democratica. I metodi proposti sono pensati principalmente per l'ambito scolastico, ma sono stati sperimentati con successo anche con gruppi giovanili in contesti extrascolastici. Naturalmente, è possibile adattarli alle proprie esigenze o alle caratteristiche specifiche del gruppo destinatario.

Nella terza parte del toolkit, presentiamo una selezione di strumenti didattici digitali utili per trasferire e applicare i metodi proposti all'interno di ambienti virtuali.

## PARTE 1: Informazioni di base sull'educazione civica

### EDUCAZIONE CIVICA IN AUSTRIA: APPROCCI E RUOLI

In Austria, l'educazione civica è uno dei numerosi principi guida dell'insegnamento. Ciò significa che dovrebbe essere integrata in tutte le discipline, in ogni tipo di scuola e in tutte le materie. Spesso viene proposta in forma interdisciplinare e, nelle scuole professionali, anche come materia a sé stante.

Tuttavia, l'educazione civica occupa solo una parte marginale nella formazione degli insegnanti e viene spesso impartita da docenti non specializzati.

Per lungo tempo, l'insegnamento dell'educazione civica e la comprensione della storia in Austria sono stati influenzati dalla cosiddetta "tesi della vittima", secondo la quale l'Austria sarebbe stata la prima vittima della Germania hitleriana durante il periodo nazionalsocialista. Sebbene questa tesi sia storicamente errata, è rimasta radicata per decenni nell'immaginario collettivo e nella percezione pubblica del Paese, fino alla metà degli anni '80.

Solo a partire da quel periodo si è iniziato a mettere in discussione tale narrazione, portando gradualmente a un cambiamento di prospettiva che ha influenzato anche l'insegnamento della storia e dell'educazione civica nelle scuole.

#### Fonti:

<https://www.bmbwf.gv.at/Themen/schule/schulpraxis/prinz.html>

<https://www.demokratiezentrum.org/bildung/ressourcen/timelines/der-opfermythos-in-oesterreich-entstehung-und-entwicklung/>

### L'EDUCAZIONE CIVICA IN EUROPA

La situazione dell'educazione civica nei Paesi europei è molto eterogenea. In Germania, ad esempio, esistono importanti enti pubblici – sia a livello federale che statale – ben finanziati e attivamente coinvolti nella promozione dell'educazione civica attraverso progetti e iniziative specifiche. Questo forte impegno è legato anche al contesto storico: dopo la Seconda guerra mondiale, anche sotto la pressione esterna, la Germania ha sviluppato un sistema educativo in cui l'“educazione alla democrazia”, intesa come educazione civica, riveste un ruolo fondamentale.

A livello europeo, il Consiglio d'Europa svolge un ruolo centrale nella promozione dell'educazione civica. Già alla fine degli anni '90, in occasione del vertice dei capi di Stato e di governo (1997), sono stati fissati per la prima volta obiettivi educativi esplicitamente orientati all'educazione civica. In quell'occasione si affermò il principio secondo cui tutti gli Stati europei dovrebbero garantire “l'educazione alla cittadinanza democratica, fondata sui diritti e sui doveri dei cittadini”, nonché la “partecipazione dei giovani alla vita civica della società”.

Proprio in questo contesto è emerso per la prima volta il termine **Educazione alla Cittadinanza Democratica (CDE)**, accompagnato dall'adozione di un programma d'azione pluriennale volto a promuovere e consolidare tale approccio.

Per quanto riguarda l'Unione Europea, l'interesse per tematiche affini – come la “cittadinanza attiva” e la “cittadinanza europea” – si è sviluppato solo qualche anno dopo. Oggi, gli aspetti legati all'educazione civica sono integrati nel concetto di **competenza civica**, riconosciuta come una delle **competenze chiave dell'UE** e inserita all'interno di regolamenti vincolanti in materia di istruzione e formazione.

#### Fonti:

<https://www.bpb.de/shop/zeitschriften/apuz/148214/politische-bildung-in-europa/?p=all>

<https://education.ec.europa.eu/news/insightful-issue-paper-on-citizenship-education>

## CHE COS'È L'EDUCAZIONE CIVICA E IN CHE MODO È LEGATA ALL'IDEA DI DEMOCRAZIA?

Non esiste una definizione univoca di cosa si intenda esattamente per *educazione civica*. Un approccio didattico efficace consiste nell'affrontare l'argomento partendo invece dalla definizione del termine *politica*.

Per la maggior parte dei gruppi target, infatti, comprendere il significato di "politica" risulta più concreto e rilevante nella vita quotidiana. Dal punto di vista pedagogico, questa via d'accesso si è dimostrata particolarmente efficace per gli autori di *Sapere Aude*.

### " La politica è il modo in cui gli esseri umani regolano la loro convivenza"

Quindi, di conseguenza, educazione civica significa insegnare alle persone come si costruiscono le regole che regolano la convivenza sociale, quali idee e strumenti esistono per organizzare la nostra vita insieme nella società.

Questa definizione di politica è volutamente ampia e neutrale rispetto ai valori: la politica non è né buona né cattiva, ma semplicemente necessaria affinché noi, come società o come gruppo di individui, possiamo decidere o discutere su come vogliamo o dovremmo vivere insieme.

Attraverso l'educazione civica, quindi, si può affrontare una vasta gamma di eventi, questioni sociali e tematiche diverse.

Un tema collegato riguarda il modo in cui l'educazione civica dovrebbe essere insegnata e quali standard qualitativi dovrebbero essere adottati.

Nel mondo di lingua tedesca, il cosiddetto "**Consenso di Beutelsbach**" (1976) è diventato uno dei riferimenti fondamentali in questo ambito, stabilendo tre principi base per l'insegnamento:

1. Divieto di indottrinamento: non è permesso indottrinare gli studenti, cioè imporre loro opinioni predefinite che impediscano lo sviluppo di un giudizio autonomo.

2. Obbligo della controversia: ciò che è controverso in ambito scientifico e politico deve essere presentato come tale anche in classe.

3. Orientamento agli interessi: gli studenti devono essere messi nelle condizioni di analizzare situazioni politiche e i propri interessi, nonché di individuare modi e strumenti per influenzare la realtà politica in base a tali interessi.

Sebbene questo documento si riferisca principalmente al contesto scolastico, i suoi principi sono ormai da anni riconosciuti e applicati anche nell'educazione extrascolastica di giovani e adulti.

Un ulteriore aspetto importante, sebbene non esplicitamente citato nel "Consenso di Beutelsbach", ma centrale in molti documenti europei sull'Educazione alla Cittadinanza Democratica (CED), riguarda l'integrazione dell'educazione interculturale e dei diritti umani.

### **Pertanto, l'educazione politica può anche essere intesa come segue:**

- Educazione alla democrazia
- Impegno per i diritti umani e la protezione delle minoranze
- Partecipazione alla società e partecipazione politica
- Promozione del giudizio autonomo, della maturità civica e del pensiero critico
- Promozione dell'educazione interculturale
- Alfabetizzazione mediatica

- Gestione della diversità sociale
- Comprensione del concetto di Stato di diritto

**Fonti:**

[https://de.wikipedia.org/wiki/Beutelsbacher\\_Konsens](https://de.wikipedia.org/wiki/Beutelsbacher_Konsens)

<https://www.bpb.de/shop/zeitschriften/apuz/148214/politische-bildung-in-europa/?p=all>



Funded by  
the European Union



## Parte 2: Metodi e strumenti per la pratica

### MODULO 1: POLITICA E DEMOCRAZIA

In questo modulo abbiamo raccolto una serie di metodi e suggerimenti didattici per il settore scolastico ed extrascolastico, che affrontano vari aspetti della politica e della democrazia.

Gli **obiettivi di apprendimento** di questo modulo sono:

- Conoscenza dell'importanza delle decisioni politiche per la vita quotidiana
- Comprensione di base del termine democrazia
- Riconoscimento del nesso tra democrazia e diritti umani e diritti delle minoranze
- Riflessione sull'importanza dei diritti umani e dei diritti delle minoranze per la vita quotidiana sulla base di esempi concreti
- Riflessione sui diversi aspetti della politica, della democrazia e della partecipazione

#### METODO "COS'È APOLITICO?"

- Temi e obiettivi pedagogici: Conoscenza dell'importanza delle decisioni politiche per la vita quotidiana

- Tempo richiesto: da 30 a 40 minuti

- Materiale: Lavagna a fogli mobili e penne (in alternativa lavagna e gesso), schede di moderazione.

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) L'esercizio inizia in plenaria, scrivendo "Cos'è apolitico?" sulla lavagna.

2) Ai partecipanti viene affidato il compito di fare un brainstorming sulla seguente domanda, durante la sessione plenaria o, opzionalmente, in piccoli gruppi. Devono nominare quante più cose possibili che pensano non abbiano nulla a che fare con la politica, da oggetti (ad esempio penna, auto, zaino, trucco) ad attività (nuotare, sciare, ascoltare musica, ecc.).

3) Scrivi tutte le risposte dei partecipanti sulla lavagna, fino a raggiungere almeno 10 elementi diversi.

Suggerimento 1: Potrebbe emergere qualche contraddizione, dato che alcuni termini potrebbero in realtà avere collegamenti con la politica. In tal caso, invita i partecipanti a tenere da parte i loro commenti per la fase successiva.

4) Terminata la raccolta, avvia la seconda fase del brainstorming con questa domanda:

"Ci sono contraddizioni tra gli elementi scritti? Ci sono cose che, guardate più da vicino, potrebbero avere a che fare con la politica?"

I partecipanti possono ora indicare le connessioni tra gli elementi elencati e la politica. Se per un termine si individuano almeno due collegamenti con la politica, puoi eliminarlo dalla lista. Prosegui esaminando ogni termine, trovando collegamenti incrociati.

Se i partecipanti faticano a trovare connessioni, offri suggerimenti per aiutarli.

Suggerimento 2: Questa fase richiede una certa esperienza da parte del formatore, che deve guidare il gruppo verso le connessioni più rilevanti. Per questo motivo, abbiamo raccolto una serie di termini citati di frequente, con cui puoi esercitarti pensando ai loro legami con la politica e spiegandoli in modo semplice per il tuo gruppo di studenti:

Lavoro – Sonno – Sport – Feste – Fumare – Bere alcolici – Shopping – Cibo – Bere – Musica – Smartphone – Netflix – Famiglia – Amici – Scuola

5) Infine, quando avrai eliminato quasi tutti i termini, chiedi ai partecipanti perché esistono così tante connessioni tra la politica e vari ambiti della vita, e se qualcuno può proporre una definizione di “politica”.

Suggerimento 3: Una spiegazione semplice può essere: "La politica è il modo in cui regoliamo la nostra convivenza. Poiché quasi tutto è regolato politicamente, troviamo la politica in quasi ogni cosa. Per questo si può dire 'Non mi interessa la politica', ma non si può dire 'La politica non mi riguarda'".

## METODO "L'ISOLA"

- Temi e obiettivi pedagogici: Conoscere la politica e le diverse forme di politica (democrazia, dittatura...), prendere decisioni in gruppo

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: Lavagna a fogli mobili e penne (in alternativa lavagna e gesso), foglio di lavoro "L'isola"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) I partecipanti si dividono in piccoli gruppi da 3-4 persone.

2) Il seguente racconto viene letto a tutti, in plenaria:

*"Manca un giorno all'inizio delle vacanze estive e non vedi l'ora di goderti le successive settimane di relax! Al risveglio del primo giorno, trovi una lettera che ti comunica: hai vinto un concorso e puoi partire per una vacanza gratuita di due settimane alle Hawaii! Pieno di gioia, inizi a preparare le tue cose. Parti lo stesso giorno in aereo per le Hawaii. Dopo aver preso posto, ti addormenti per arrivare riposato sull'isola. Durante il volo, mentre sorvoli l'Atlantico, l'aereo attraversa una forte turbolenza e si schianta. Quando ti svegli, ti ritrovi sdraiato su una spiaggia deserta insieme ad altre persone del tuo gruppo e ad alcuni oggetti dell'aereo. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Ora dovete sopravvivere insieme, senza sapere quando potrete essere salvati".*

3) Distribuisci a ogni gruppo il foglio di lavoro intitolato "L'isola". I gruppi dovranno elaborare una sorta di "costituzione insulare", rispondendo alle domande proposte nel foglio (tempo a disposizione: 15-20 minuti).

4) Al termine, ogni gruppo presenta la propria "costituzione insulare".

5) Dopo tutte le presentazioni, si apre una discussione plenaria guidata dalle seguenti domande chiave:

- In che modo questo esercizio si collega alla politica e alla democrazia?
- I compiti e i problemi affrontati sull'isola esistono anche nella vita reale (nella politica)?

- Chi si assume questi compiti nella politica reale?
- Come vengono prese le decisioni in politica e come si gestiscono le persone che non rispettano le regole concordate?
- Cosa funziona meglio o peggio nella vita reale rispetto a quanto accade su un'isola, e perché?

## FOGLIO DI LAVORO: "L'ISOLA"

**Compito 1:** Il tuo aereo si è schiantato e sei atterrato su un'isola deserta. Ora dovete sopravvivere come gruppo e stabilire delle regole per la convivenza. Su un foglio di carta, scrivete queste regole e i compiti necessari.

**Devono essere definite le seguenti regole:**

1. Come si arriva a regole comuni?

a) Come vengono prese le decisioni? b) Chi prende quali decisioni?

2. Come vogliamo vivere insieme? Come dovrebbe essere la vita sull'isola?

a) Quali compiti sono necessari? b) Chi assume quali compiti? c) Come viene utilizzato e distribuito il cibo?

3. Cosa succede se qualcuno non rispetta le regole?

**Compito 2:** Oltre a voi, sull'isola ci sono alcune risorse naturali e alcune cose recuperate dall'aereo. Decidete insieme come utilizzarle.

Risorse disponibili sull'isola:

Alcuni alberi da frutto

- Una fonte d'acqua su una montagna molto alta
- Una piccola foresta

Cose ancora utilizzabili dall'aereo:

- Una scatola di Coca Cola (24 bottiglie)
- Tre sacchi di riso da 5 kg ciascuno (totale 15 kg)
- Quattro confezioni di semi di ortaggi
- Un'edizione della Bibbia con copertina rigida
- Un CD con musica classica

*Copyright: Questo esercizio è stato creato ispirandosi a un'idea della Società Austriaca per l'Educazione Civica ed è stato adattato da Sapere Aude*

## METODO "BAROMETRO: POLITICA, DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE"

- Temi e obiettivi pedagogici: Riflettere su diversi aspetti della politica, della democrazia e della partecipazione. Introduzione al tema.

- Tempo richiesto: da 30 a 40 minuti

- Materiale: astro adesivo, carte per la moderazione, penne, modello di lettura "*Barometro delle Opinioni*"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Attacca una lunga striscia di nastro adesivo sul pavimento. Scrivi su due carte di moderazione le diciture "0 per cento" e "100 per cento" e posizionale alle estremità opposte della striscia di nastro adesivo. In questo modo crei il "barometro delle opinioni" per l'esercizio.

Suggerimento 1: Assicurati che la striscia del barometro sia abbastanza lunga da permettere ai partecipanti di posizionarsi comodamente lungo la linea, senza affollarsi. Se lo spazio in aula è insufficiente, valuta la possibilità di svolgere l'esercizio in un corridoio spazioso o all'aperto.

2) Spiega ai partecipanti che leggerai ad alta voce diverse affermazioni sulla politica e la democrazia. Durante l'esercizio, i partecipanti dovranno muoversi liberamente e in silenzio all'interno della stanza, anche dopo ogni affermazione.

3) Leggi una dopo l'altra le affermazioni tratte dal modello di lettura "*Barometro delle Opinioni*". Ogni partecipante dovrà posizionarsi lungo la striscia di nastro adesivo in base al proprio grado di accordo con l'affermazione:

- Se si posiziona vicino allo "0 per cento", significa che non è d'accordo.
- Se si posiziona vicino al "100 per cento", significa che è completamente d'accordo.
- È possibile posizionarsi in qualsiasi punto intermedio, in base al proprio livello di approvazione.

4) Dopo che tutti si sono posizionati, invita alcuni partecipanti a spiegare perché hanno scelto quella posizione. Sottolinea che è possibile cambiare idea e spostarsi lungo il barometro durante l'esercizio, se si ascoltano punti di vista che fanno riflettere.

Suggerimento 2: Per ogni affermazione, coinvolgi partecipanti posizionati in punti diversi per ascoltare più punti di vista e favorire la discussione.

5) Ripeti la procedura per altre 2-3 affermazioni diverse dal modello.

## MODELLO DI LETTURA "BAROMETRO DELLE OPINIONI"

### Possibili dichiarazioni:

- Ho l'impressione di poter davvero contribuire a cambiare la società.
- Chi non vota non dovrebbe lamentarsi.
- Chi non è ben informato sulla politica non dovrebbe poter votare.
- Sono soddisfatto della politica del mio Paese.
- Confrontando con altri Paesi, sono soddisfatto della politica del mio Paese.

- Il mondo di oggi è più giusto rispetto al passato.
- Non è necessario rispettare leggi che si ritengono ingiuste.
- Se ci fossero più giovani in politica, anche più giovani si interesserebbero.
- Potrei immaginare di entrare in politica un giorno.
- A 16 anni si è ancora troppo giovani per votare.
- A 14 anni si è ancora troppo giovani per votare.
- A 85 anni si è già troppo anziani per votare.

## MODULO 2: STORIA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA DITTATURA

In questo modulo abbiamo raccolto una serie di metodi e proposte didattiche pensate per il contesto scolastico, con l'obiettivo di esplorare diversi aspetti storici legati ai regimi democratici e autoritari.

Gli **obiettivi di apprendimento** di questo modulo sono:

- Promuovere una conoscenza di base sulla storia della democrazia
- Distinguere gli elementi caratteristici della democrazia e delle dittature
- Riconoscere e saper nominare i segnali precoci legati a sviluppi autoritari
- Analizzare e decostruire il linguaggio autoritario

### METODO "PIETRE MILIARI NELLA STORIA DELLA DEMOCRAZIA"

- Temi e obiettivi pedagogici: Promuovere le conoscenze di base sulla storia della democrazia, imparando a distinguere i tratti fondamentali tra democrazia e dittatura

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: fogli bianchi, penne, accesso a Internet, scheda informativa "*Pietre miliari della democrazia in Austria*"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Dividi i partecipanti in piccoli gruppi (3-5 persone). Distribuisci a ciascun gruppo la scheda informativa "*Pietre miliari della democrazia*" (Austria). Ogni gruppo riceve anche fogli bianchi e penne.

2) I gruppi dovranno leggere la scheda e poi creare una **linea temporale delle pietre miliari della democrazia del proprio paese**. I partecipanti possono cercare informazioni online e sono incoraggiati a usare Internet. Durata stimata per questa fase: 15-20 minuti.

3) Ogni gruppo presenta le proprie "pietre miliari" in sessione plenaria, spiegando le scelte fatte e le tappe considerate fondamentali per la democrazia nazionale.

4) L'esercizio può essere ampliato ponendo alcune delle seguenti domande, in modo da stimolare una ulteriore riflessione:

- Come potrebbe evolversi la democrazia nel vostro paese? Cosa pensate migliorerà in futuro?
- Dove ci sono ancora lacune democratiche? Quali diritti, regole o sviluppi mancano ancora?
- Il nostro paese è oggi più o meno democratico rispetto a 20-30 anni fa? Perché?

Suggerimento 1: Ricorda che la democrazia è un sistema in continua evoluzione. Ciò che un tempo veniva considerato "democratico" (es. assenza del diritto di voto per le donne) oggi sarebbe impensabile. Questo permette di capire come si sviluppano o regrediscono le democrazie.

5) Concludi l'esercizio con una mappa mentale collettiva o un brainstorming su "Caratteristiche delle democrazie". Puoi scrivere le parole chiave su una lavagna o un foglio appeso alla parete.

## SCHEDA INFORMATIVA "PIETRE MILIARI DELLA DEMOCRAZIA IN AUSTRIA"

**1897:** Le donne possono frequentare per la prima volta alcuni corsi nelle università.

**1909:** Gli uomini possono votare in Austria, indipendentemente dal reddito (= suffragio universale per gli uomini).

**1918:** Le donne possono votare in Austria, indipendentemente dal reddito (= suffragio universale per le donne).

**1948:** Zenzi Hölzl diventa la prima donna in Austria a essere eletta sindaco.

**1970:** L'azienda tranviaria di Vienna assume per la prima volta una donna come autista.

**1971:** Introduzione dei viaggi gratuiti per gli studenti.

**1971:** L'omosessualità viene depenalizzata.

**1978:** Viene aperto il primo rifugio per donne in Austria: un luogo sicuro dove le donne possono trovare protezione dalla violenza domestica.

**1989:** I bambini nati al di fuori del matrimonio ottengono gli stessi diritti successori dei figli nati all'interno del matrimonio.

**1989:** Lo stupro e la coercizione sessuale all'interno del matrimonio o di una convivenza vengono riconosciuti come reati punibili per legge.

**1989:** È vietato per legge l'uso della violenza da parte dei genitori nei confronti dei figli.

**1991:** L'Austria istituisce per la prima volta un Ministero indipendente per gli Affari Femminili. Johanna Dohnal diventa la prima Ministra a guidarlo.

**1991:** Viene estesa anche agli uomini la possibilità di richiedere il congedo parentale.

**1993:** Entra in vigore la Legge sulla Parità di Trattamento, che vieta la discriminazione nel mondo del lavoro per motivi di sesso, età, religione o orientamento sessuale.

**1993:** Circa 300.000 persone partecipano al "Mare di Luci" a Vienna – la più grande manifestazione dell'epoca in Austria – per protestare contro un referendum che chiedeva di fermare l'immigrazione e limitare i diritti degli stranieri.

**1995:** L'Austria aderisce all'Unione Europea: agli austriaci viene concessa la libertà di vivere e lavorare in qualsiasi altro paese dell'UE.

**1995:** Agli uomini viene consentito accedere alla formazione per diventare ostetrici.

**2005:** Viene adottata la Legge sull'uguaglianza dei disabili: vietata la discriminazione contro le persone con disabilità nella vita quotidiana; introdotto l'obbligo di accessibilità senza barriere a uffici pubblici, informazioni e servizi.

**2011:** Risolve la disputa sui cartelli comunali: installati 164 cartelli bilingue (tedesco/sloveno) in Carinzia per tutelare i diritti della minoranza slovena.

**2019:** Le persone dello stesso sesso possono sposarsi legalmente in Austria.

**2020:** Brigitte Bierlein (indipendente) diventa la prima donna a ricoprire il ruolo di cancelliera federale in Austria

**2022:** Le persone omosessuali possono donare il sangue.

**Fonti:**

<https://www.bmbwf.gv.at/Themen/schule/gd/meilensteine.html>  
<https://kurier.at/politik/meilensteine-fuer-frauen-in-oesterreich/822.591>  
<https://www.derstandard.at/story/2000132674121/grossteil-der-vaeter-geht-nicht-in-karenz>  
<https://geschichte.univie.ac.at/de/themen/frauen-der-universitat-wien>  
<https://blog.wienerlinien.at/meilensteine-der-wiener-linien-1970-erste-frau-als-strassenbahnfahrerin/>  
<https://www.derstandard.at/story/1227289105406/nachlese-wien-erste-strassenbahnfahrerin-mit-kopftuch>  
<https://www.sozialministerium.at/Themen/Soziales/Menschen-mit-Behinderungen/Behindertengleichstellung.html>  
<https://hdgoe.at/erstes-frauenhaus>  
[https://de.wikipedia.org/wiki/Johanna\\_Dohnal](https://de.wikipedia.org/wiki/Johanna_Dohnal)  
<https://www.derstandard.at/story/1392686230910/zenzi-hoelzl-die-erste-buergermeisterin-oesterreichs>  
<https://www.bmbwf.gv.at/Themen/schule/schulpraxis/prinz.html>  
<http://www.oe-kinderschutzzentren.at/30-jahre-gewaltverbot-in-der-erziehung/>  
[https://de.wikipedia.org/wiki/Vertrag\\_von\\_Maastricht#Unionsb%C3%BCrgerschaft](https://de.wikipedia.org/wiki/Vertrag_von_Maastricht#Unionsb%C3%BCrgerschaft)

## METODO "DEMOCRACY CHECK"

- Temi e obiettivi pedagogici: Riconoscere le caratteristiche e i diversi aspetti della democrazia, testare gli ideali democratici e il significato dei diritti delle minoranze analizzando esempi concreti.

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: lavagna a fogli mobili e penne (in alternativa lavagna e gesso), modello di lettura "Democracy check"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Annuncia ai partecipanti che leggerai presto due o tre storie sul tema della democrazia in plenaria. Per introdurre l'argomento, inizia con un breve brainstorming in plenaria scrivendo al centro della lavagna la frase: **"Democratico è..."**.

Chiedi ai partecipanti di nominare, a voce alta, le caratteristiche di una democrazia ideale. Annota tutte le caratteristiche che vengono menzionate.

Suggerimento 1: Assicurati che tra le caratteristiche emerse vengano menzionati almeno due termini fondamentali: 1. protezione delle minoranze o diritti umani e 2. bene comune (ovvero decisioni prese a beneficio di tutti). Questi aspetti sono spesso dimenticati da chi pensa che la democrazia sia solo il governo della maggioranza.

2) Una volta concluso il brainstorming, leggi una delle storie dal modello di lettura "Democracy Check". Al termine della lettura, chiedi ai partecipanti di esprimere con il gesto del pollice (su, giù o a metà, con gradazioni intermedie possibili) quanto ritengono democratiche le azioni delle persone descritte nella storia, secondo la loro opinione personale.

3) Dopo ogni storia e dopo che i partecipanti hanno mostrato il loro giudizio con i pollici, invita alcune persone a spiegare il motivo della loro valutazione (perché hanno alzato, abbassato o tenuto il pollice a metà).

Suggerimento 2: È normale che i partecipanti abbiano opinioni diverse sulla stessa storia. Questo esercizio serve anche a mostrare quanto sia complesso trovare soluzioni politiche che soddisfino tutte le esigenze e richieste di diversi gruppi o persone coinvolte.

**Suggerimento 3:** Non esiste una risposta "giusta" o "sbagliata", né una soluzione univoca per decidere se una situazione è chiaramente democratica o meno. La valutazione dipende dalla comprensione personale della democrazia e dall'aspetto che ciascuno ritiene più importante (Stato di diritto, bene comune, tutela delle minoranze, decisioni di maggioranza).

## MODELLO DI LETTURA "DEMOCRACY CHECK"

**Compito:** Dopo aver ascoltato ciascuna storia, valuta quanto siano democratiche le azioni delle persone coinvolte.

- Pollice in su = molto democratico
- Pollice in giù = completamente antidemocratico
- Puoi anche scegliere posizioni intermedie.

### Storia 1: Servizio di consulenza sui farmaci

Un centro di consulenza per tossicodipendenti sarà aperto vicino a una scuola in una piccola città chiamata "Città Speciale". Qui, i tossicodipendenti possono ricevere cure mediche e psicologiche. Molti giovani della città hanno problemi di droga e, in tutto il quartiere, non esiste ancora nessun altro centro per giovani tossicodipendenti. In altre città, i centri dello stesso tipo hanno avuto successo, riducendo visibilmente il numero di tossicodipendenti e i decessi per overdose. Un'indagine nel quartiere mostra però che la maggioranza dei vicini è fortemente contraria all'apertura del centro. Per questo motivo, il consiglio comunale decide di non aprirlo.

**Domanda:** Quanto è democratica la decisione del consiglio comunale?

**Possibili punti di discussione:** Come si deve trattare la tutela delle minoranze in una città? Quando è legittima la partecipazione politica locale? Chi può votare? Quando i politici devono decidere da soli e quando invece la decisione deve essere lasciata direttamente ai cittadini?

### Storia 2: Senzatetto

Nella piccola città "Città Speciale", i prezzi delle case sono aumentati rapidamente negli ultimi anni, e contemporaneamente è aumentato anche il numero di persone senza casa. Per questo motivo, un'associazione privata chiamata "Appartamento per tutti" ha fondato un'iniziativa cittadina. Organizza eventi informativi e ha recentemente occupato una casa vuota di proprietà comunale, dove fornisce alloggio e cibo ai senzatetto. L'associazione è finanziata interamente da donazioni, ma si rifiuta di pagare l'affitto alla città per la casa occupata.

**Domanda:** Quanto è democratico il comportamento dell'associazione "Appartamento per tutti"?

**Possibili punti di discussione:** Come si affronta l'occupazione abusiva (squatting)? Quando può essere giustificata l'occupazione di case vuote? Qual è il ruolo delle associazioni e della società civile in una democrazia? Quando è permessa la protesta o la resistenza contro leggi o norme?

### Storia 3: Centrale nucleare

Il governo locale ha deciso di costruire la prima centrale nucleare del paese nella piccola città "Città Speciale". C'è una forte opposizione da parte della popolazione locale, che organizza diverse grandi manifestazioni con circa 1000 partecipanti. Nonostante ciò, la costruzione della centrale inizia. Durante le proteste, alcuni manifestanti cercano di occupare il cantiere e in questa occasione un'operaia viene ferita gravemente da una pietra lanciata da un manifestante. La donna muore in ospedale.

Di conseguenza, la polizia locale, insieme al consiglio comunale, vieta tutte le manifestazioni nelle vicinanze della centrale fino al termine dei lavori.

**Domanda: Quanto è democratico il comportamento del consiglio comunale?**

**Possibili punti di discussione:** Come dovrebbero affrontare i politici le proteste? Qual è il quadro giuridico che regola il diritto di manifestare? Quando è giusto vietare manifestazioni pubbliche?

## METODO "LINGUAGGIO AUTORITARIO"

- Temi e obiettivi pedagogici: Comprendere il linguaggio autoritario

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: lavagna a fogli mobili e penne (in alternativa lavagna e gesso), modello di lettura "Citazioni Populiste"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Dividi i partecipanti in piccoli gruppi di 2-4 persone. Ogni gruppo riceve una o più citazioni tratte dal modello "Citazioni populiste". Il compito del gruppo è rispondere alle seguenti domande per la citazione assegnata:

- Questa affermazione va bene o è problematico dire una cosa del genere in un paese democratico?
- Se è problematico, perché lo pensi?

2) I gruppi hanno circa 10 minuti per lavorare sulle citazioni assegnate.

3) Successivamente, ogni gruppo presenta alla plenaria le proprie citazioni e riflessioni.

4) Al termine, si conclude con una sessione di brainstorming collettiva sul tema "Caratteristiche del linguaggio autoritario (caratteristiche del populismo)".

Suggerimento 1: Nella letteratura specialistica, il linguaggio autoritario o populista presenta spesso queste caratteristiche:

- Idea di un'opinione omogenea (volontà del popolo): La convinzione che esista un'unica opinione valida su un tema. In realtà, in una società democratica è normale e naturale che esistano opinioni diverse, anche su questioni semplici. I populistici tendono a negare questa pluralità, o considerano le opinioni dissenzienti come un pericolo.

- Noi contro loro (il bene contro il male): La politica viene descritta come una lotta tra il "bene" (noi) e il "male" (loro). Chi pensa diversamente è spesso definito "nemico" o "nemico del popolo".

- Disumanizzazione di alcuni gruppi: Alcuni gruppi sociali (migranti, oppositori politici, omosessuali, ricchi o poveri) sono retoricamente equiparati a disastri naturali ("ondate migratorie") o ad animali e malattie ("ratti", "parassiti").

- Incitamento o tolleranza della violenza: I politici autoritari spesso incoraggiano o almeno tollerano la violenza. Un esempio è la retorica di Donald Trump sui disordini al Campidoglio USA il 6 gennaio 2021 ("Andremo lì e io sarò con voi... Fermeremo il furto").

- Delegittimazione delle istituzioni democratiche: Le istituzioni democratiche sono spesso attaccate direttamente o il loro valore messo in discussione. Ciò include creare dubbi sui processi elettorali, negare il riconoscimento ad altri partiti politici, contestare decisioni giudiziarie o i diritti civili fondamentali (libertà di stampa, espressione).

5) Se lo desideri, puoi approfondire ulteriormente l'esercizio, lasciando che i partecipanti cerchino da soli nuove citazioni per poi discuterle insieme, seguendo lo stesso procedimento.

**Fonti:**

<https://www.mimikama.org/populismus-und-extremismus/>

<https://www.lpb-bw.de/populismus#c69664>

<https://www.tagesanzeiger.ch/wir-werden-dort-hingehen-und-ich-werde-bei-euch-sein-895584003475>

## MODELLO DI LETTURA "CITAZIONI POPULISTE"

**Il tuo compito:** Leggi attentamente le seguenti citazioni. Poi, discuti nel tuo gruppo le domande riportate sotto ciascuna citazione.

- Da quale politico pensi che derivi questa citazione?
- La citazione va bene, o è problematico dire una cosa del genere in un paese democratico?
- Se è problematico, perché lo pensi?

**Citazione 1:** " Certo, dobbiamo depurare questo tipo di persone."

(Peter Bystrom, membro del Parlamento tedesco (AFD), riferendosi al Commissario per l'Integrazione del Governo federale, la cui famiglia proviene dalla Turchia).

**Citazione 2:** " Dobbiamo dire chiaramente che una democrazia non deve più essere liberale. Deve solo proteggere la libertà cristiana."

(Viktor Orban, primo ministro dell'Ungheria, durante un discorso a un corso universitario estivo ungherese nel 2014)

**Citazione 3:** "Questo paese è il nostro paese. Non è per tutti e non può esserlo per tutti".

(Miloš Zeman, ex presidente della Repubblica Ceca, nel 2015 durante un discorso natalizio sui rifugiati siriani, ai quali consiglia di tornare a casa e combattere gli islamisti)

**Citazione 4:** "Noi siamo i nuovi ebrei".

(Heinz Christian Strache, ex politico (FPÖ) e Vicecancelliere austriaco nel 2012, parlando del trattamento riservato al suo partito, contro cui vi erano forti proteste)

**Citazione 5:** "Non è un crimine se picchi uno zingaro che ruba qualcosa. Sei dalla mia parte?"

(Matteo Salvini, politico italiano (Lega), ex Ministro degli Interni e attuale Ministro delle Infrastrutture, 2015)

**Fonti:**

<https://correctiv.org/faktencheck/politik/2020/02/05/die-meisten-dieser-zitate-stammen-von-afd-politikern-einige-sind-aber-unbelegt/>

<https://www.diepresse.com/5879182/der-giftige-reiz-der-illiberalen-demokratie>

<https://www.zeit.de/politik/ausland/2015-12/migration-tschechien-praesident-zeman-fluechtlinge>

<https://www.derstandard.at/story/1326504047903/standard-bericht-strache-auf-wkr-ball-wir-sind-die-neuen-juden>

## MODULO 3: L'EUROPA E I VALORI EUROPEI

In questo modulo abbiamo raccolto una serie di metodi e suggerimenti didattici, destinati sia al contesto scolastico che extrascolastico, per affrontare diversi aspetti dell'Unione Europea, della politica europea e della riflessione sui valori fondamentali dell'Europa.

Gli **obiettivi di apprendimento** di questo modulo sono:

- Analizzare la storia e la politica europea
- Esaminare gli eventi chiave della storia europea
- Riflettere sui valori europei fondamentali
- Approfondire i diversi ambiti della politica europea

### METODO "VIAGGIO NEL TEMPO EUROPEO"

- Temi e obiettivi pedagogici: Analizzare la storia e la politica europea

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: appunti, penne, foglio di lavoro "Viaggio nel tempo europeo", telefono cellulare o accesso a Internet, scheda informativa "Pietre miliari per l'Europa"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Dividi i partecipanti in gruppi da 2 a 4 persone. Ogni gruppo riceve due o più fogli di carta, alcune penne e il modello ritagliato del foglio di lavoro "Viaggio nel tempo europeo"

Suggerimento 1: taglia il foglio di lavoro in 3 parti e utilizza solo la prima parte delle domande nel primo round, la seconda parte nel secondo, e così via.

Suggerimento 2: Se il tempo è limitato, puoi utilizzare solo una o due sezioni del foglio di lavoro e completare le restanti in un secondo momento.

2) I partecipanti rispondono alle domande del foglio di lavoro "Viaggio nel tempo europeo", lavorando a turni all'interno dei loro gruppi. Concedi da 5 a 15 minuti per ogni turno, a seconda delle dinamiche del gruppo.

3) Una volta che tutti i gruppi hanno completato il lavoro, raccogli i risultati principali in sessione plenaria. Puoi guidare la discussione con le seguenti domande:

- Come sono cambiate le sfide politiche in Europa negli ultimi anni?
- Cosa possiamo imparare dal passato? Quali sfide l'Europa (o l'UE) ha affrontato con successo e in che modo?

Suggerimento 3: Se i gruppi incontrano difficoltà a scrivere o per facilitare la preparazione all'attività, puoi distribuire anticipatamente la scheda informativa "Pietre miliari per l'Europa" in plenaria.

## FOGLIO DI LAVORO "VIAGGIO NEL TEMPO EUROPEO"

**Compito 1:** Stiamo iniziando un piccolo viaggio nel tempo. Rispondi alle seguenti domande:

- In che anni sono nati i tuoi nonni?
- Com'era l'Europa in quegli anni? *Ricerca brevemente il contesto storico e sociale*
- Quali sfide, problemi o paure per il futuro hanno affrontato i tuoi nonni durante la giovinezza? O quali preoccupazioni erano diffuse nella società di quel tempo? *Annota 2 o 3 sfide più rilevanti.*
- Come si sono evolute nel tempo queste sfide o paure? Ci sono state soluzioni? *Annota brevemente le risposte (puoi fare una ricerca su Internet):*

**Compito 2:** Ora viaggiamo avanti nel tempo. Rispondi alle seguenti domande:

- In che anni sono nati i tuoi genitori?
- Com'era l'Europa in quegli anni? *Ricerca brevemente il contesto storico e sociale*
- Quali sfide, problemi o paure per il futuro hanno affrontato i tuoi genitori durante la giovinezza? O quali preoccupazioni erano diffuse nella società di quel tempo? *Annota 2 o 3 sfide più rilevanti.*
- Come si sono evolute nel tempo queste sfide o paure? Ci sono state soluzioni? *Annota brevemente le risposte (puoi fare una ricerca su Internet):*

**Compito 3:** Ora arriviamo all'ultima tappa del nostro viaggio nel tempo. Rispondi alle seguenti domande:

- In che anno sei nato?
- Quali sfide, problemi o paure per il futuro vivi personalmente? *Elenca 2 o 3 tra le più importanti che percepisci nella tua vita o nella società*
- Ora immagina di viaggiare 10 o 20 anni nel futuro. Supponiamo che queste sfide siano state superate. Che cosa è successo per arrivare a questo cambiamento? Come appare il mondo intorno a te?

## SCHEDA INFORMATIVA "PIETRE MILIARI PER L'EUROPA" (SELEZIONE)

**-1945:** La Germania si arrende l'8 maggio. Nel settembre 1945 vengono sganciate le prime due bombe atomiche sul Giappone. Tra i 60 e gli 80 milioni di persone perdono la vita durante il conflitto, rendendo la Seconda Guerra Mondiale la più sanguinosa della storia dell'umanità.

**-1946:** Il primo ministro britannico Winston Churchill propone la creazione degli "Stati Uniti d'Europa".

**-1951:** Viene fondata la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) da Germania, Francia, Italia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo, con l'obiettivo di regolamentare congiuntamente questi settori strategici per prevenire nuove guerre.

**-1957:** Con i Trattati di Roma, nascono due nuove organizzazioni: la Comunità Economica Europea (CEE), per l'istituzione di un mercato comune, e EURATOM, per la cooperazione nell'uso pacifico dell'energia nucleare e nella ricerca.

**-1968:** Abolizione di tutti i dazi doganali interni tra i paesi membri della CEE.

- 1973**: Primo allargamento della CEE con l'ingresso di Regno Unito, Irlanda e Danimarca. I membri passano da 6 a 9. La Norvegia rifiuta l'adesione tramite referendum.
- **1979**: Si tengono per la prima volta le elezioni dirette del Parlamento europeo a suffragio universale.
- **1981**: La Grecia entra a far parte della Comunità Europea il 1° gennaio 1981. Dopo la caduta della dittatura militare e dal ripristino della democrazia nel 1974, soddisfa i criteri di adesione.
- 1986**: Entrano nella Comunità Europea Spagna e Portogallo. Si parla ora di "Europa dei Dodici".
- 1989**: "Caduta del muro di Berlino": le proteste pacifiche pongono fine alla divisione tra Germania Est e Ovest e segnano la fine della "Cortina di Ferro" tra Europa orientale e occidentale.
- 1992**: Trattato di Maastricht: si introducono norme comuni sulla cittadinanza dell'UE, ci si impegna verso una moneta unica e una politica estera e di sicurezza comune.
- 1995**: Aderiscono all'UE Finlandia, Austria e Svezia. L'Unione Europea conta ora 15 membri. Entra in vigore l'Accordo di Schengen, che elimina i controlli alle frontiere interne e permette la libera circolazione delle persone.
- 2002**: L'euro viene introdotto come moneta comune in 12 paesi dell'UE
- 2004**: Aderiscono Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Repubblica Ceca, Ungheria e Cipro. I membri dell'UE diventano 25.
- 2007**: Bulgaria e Romania aderiscono all'UE. L'Unione conta ora 27 Stati membri.
- 2010**: "Crisi dell'euro" in seguito alla crisi finanziaria del 2008. I pacchetti di salvataggio e le misure di austerità colpiscono in particolare Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna.
- 2013**: La Croazia entra a far parte dell'Unione Europea.
- **2015**: Crisi migratoria: oltre 2 milioni di migranti arrivano nell'UE nel 2015-2016, superando di gran lunga i numeri degli anni precedenti.
- **2016**: Brexit: nel referendum di giugno, il 51% dei cittadini britannici vota a favore dell'uscita dall'Unione Europea.
- **2020**: Il Regno Unito esce ufficialmente dall'Unione Europea.
- **2022**: La Russia attacca militarmente l'Ucraina. L'Ucraina presenta domanda ufficiale per entrare nell'Unione Europea pochi giorni dopo l'inizio dell'invasione
- **2023**: la Croazia diventa il 20° paese ad adottare l'euro.

**Fonti:**

[https://learning-corner.learning.europa.eu/eu-timeline\\_de#/years/1901](https://learning-corner.learning.europa.eu/eu-timeline_de#/years/1901)

<https://www.diplomatie.gouv.fr/de/landerinformationen/europa/deutschland/neuigkeiten/article/handschlag-zwischen-francois-mitterrand-und-helmut-kohl-die-kulissen-eines>

<https://www.strasbourg-europe.eu/die-wichtigsten-etappen-des-aufbaus-der-europaeischen-union/>

## METODO "EU QUIZ"

- Temi e obiettivi pedagogici: Favorire la conoscenza dell'Unione Europea, dei suoi valori, delle istituzioni e della sua storia attraverso il gioco.

- Tempo richiesto: da 10 a 20 minuti

- Materiale: Carte rosse e verdi, Modello di lettura "EU Quiz"

Istruzioni (passo dopo passo):

1) Prepara un quiz di gruppo sull'Unione Europea. Per iniziare, dividi i partecipanti in piccoli gruppi da 2-3 persone. A ogni gruppo vengono consegnati due cartellini: uno verde (per indicare che l'affermazione è vera) e uno rosso (per indicare che è falsa).

2) Ora leggi alcune affermazioni dal Modello di lettura "Eu Quiz". I gruppi devono discutere tra loro e poi alzare il cartellino verde o rosso in base alla loro valutazione. Dopo ogni risposta, comunica la soluzione corretta. Se necessario, approfondisci con qualche informazione di contesto per chiarire la risposta.

## MODELLO DI LETTURA "EU QUIZ"

**Affermazione:** La bandiera dell'Unione Europea ha 27 stelle.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** La bandiera dell'UE ha 12 stelle, non 27. Il numero di stelle non rappresenta gli Stati membri. Le 12 stelle, disposte in cerchio su sfondo blu, simboleggiano unità, solidarietà e armonia tra i popoli d'Europa. Il numero 12 è stato scelto perché tradizionalmente è associato alla perfezione e alla completezza (come i 12 mesi dell'anno o le 12 ore sul quadrante dell'orologio).

**Fonti:**

[https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag\\_de](https://europa.eu/european-union/about-eu/symbols/flag_de)

-----

**Affermazione:** L'Austria è stato il primo paese in Europa in cui i giovani di 16 e 17 anni hanno potuto votare.

**Soluzione:** Vero

**Spiegazione:** Dal 2008, in Austria i giovani di 16 e 17 anni hanno il diritto di voto. All'interno dell'UE, questa possibilità è offerta anche in Grecia e Malta, sebbene con alcune differenze: in Grecia si può votare a partire dai 17 anni, mentre a Malta già dai 16. Inoltre, in Grecia, Belgio e Austria, i sedicenni possono partecipare alle elezioni del Parlamento europeo. A livello regionale, altri paesi europei riconoscono il diritto di voto già a partire dai 16 anni in alcune circostanze.

**Fonti:**

[https://youth.europa.eu/get-involved/democratic-participation/what-age-should-one-be-able-vote-elections\\_de](https://youth.europa.eu/get-involved/democratic-participation/what-age-should-one-be-able-vote-elections_de)  
<https://taz.de/Parlamentswahl-in-Griechenland!/5931994/>  
[https://de.wikipedia.org/wiki/Griechisches\\_Parlament#Wahlssystem](https://de.wikipedia.org/wiki/Griechisches_Parlament#Wahlssystem)

-----

**Affermazione:** Il Vaticano non può aderire all'Unione Europea perché non è uno stato democratico.

**Soluzione:** Vero

**Spiegazione:** In Vaticano, il Papa esercita un potere assoluto, decidendo e applicando tutte le leggi personalmente. Pur utilizzando l'euro come moneta, il Vaticano non fa parte dell'UE perché non rispetta i criteri fondamentali per l'adesione, in particolare quelli relativi allo Stato di diritto e alla democrazia. I cittadini vaticani non hanno diritto di voto, mentre la democrazia e lo Stato di diritto sono requisiti indispensabili per entrare nell'UE, secondo i cosiddetti "Criteri di Copenaghen".

**Fonti:**

<https://osteuropa.lpb-bw.de/kopenhagener-kriterien>

-----

**Affermazione:** Votare in modo invalido alle elezioni europee può danneggiare i partiti che ottengono seggi in Parlamento.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** Un voto invalido contribuisce comunque al calcolo dell'affluenza alle urne, ma non influisce sul risultato finale delle elezioni. I seggi vengono assegnati esclusivamente in base ai voti validi, quindi un voto nullo non altera la distribuzione dei seggi tra i partiti.

**Fonti:**

[www.derstandard.at/1242317026211/wenn-waehler-weiss-waehlen](http://www.derstandard.at/1242317026211/wenn-waehler-weiss-waehlen)

-----

**Affermazione:** Tutti i cittadini dell'UE possono viaggiare nel proprio paese senza documento d'identità.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** In quanto cittadino dell'UE, hai il diritto di viaggiare e soggiornare liberamente nei diversi paesi membri. Tuttavia, l'obbligo di esibire una carta d'identità o un documento di viaggio dipende dalle leggi di ciascun paese dell'UE.

**Fonti:**

[https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/entry-exit/eu-citizen/index\\_de.htm](https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/entry-exit/eu-citizen/index_de.htm)

-----

**Affermazione:** Il Parlamento europeo ha sede a Bruxelles.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** Il Parlamento europeo ha sede a Strasburgo (Francia), dove lavorano circa 700 deputati. Altre istituzioni importanti dell'UE, come il Consiglio europeo, la Commissione europea e la Corte di giustizia dell'Unione Europea, hanno la loro sede a Bruxelles. Per questo motivo, Bruxelles è spesso considerata la capitale dell'Unione Europea.

**Fonti:**

[https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/entry-exit/eu-citizen/index\\_de.htm](https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/entry-exit/eu-citizen/index_de.htm)

-----

**Affermazione:** L'Unione Europea impiega circa 500.000 dipendenti pubblici.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** L'Unione Europea impiega tra le 30.000 e le 50.000 persone. Questo numero è significativamente inferiore rispetto ai dipendenti pubblici in Austria, che sono circa 150.000, per una popolazione di 9 milioni di abitanti. In Austria, così come in molti altri Paesi, tra i dipendenti pubblici sono inclusi anche insegnanti delle scuole pubbliche, agenti di polizia e operatori sanitari.

**Fonti:**

<https://www.diepresse.com/592250/mythos-5-wien-hat-mehr-beamte-als-die-eu-in-bruessel>

-----

**Affermazione:** Gli alimenti contenenti insetti sono consentiti nell'Unione Europea.

**Soluzione:** Vero

**Spiegazione:** Attualmente, quattro specie di insetti sono approvate come alimento: vermi della farina, grilli domestici, locuste migratorie e il cosiddetto scarabeo bufalo. I produttori che vogliono vendere insetti o altri nuovi alimenti nei supermercati e nei negozi devono richiedere l'approvazione all'UE. Se le autorità alimentari valutano che il prodotto è sicuro per la salute, può essere immesso sul mercato. Inoltre, dal febbraio 2025, tutti i prodotti contenenti insetti devono riportare un'etichetta che lo indichi chiaramente.

**Fonti:**

[https://germany.representation.ec.europa.eu/news/insekten-lebensmitteln-die-fakten-2023-01-19\\_de](https://germany.representation.ec.europa.eu/news/insekten-lebensmitteln-die-fakten-2023-01-19_de)  
<https://www.ages.at/mensch/ernaehrung-lebensmittel/lebensmittelinformationen/insekten-in-lebensmitteln>

-----

**Affermazione:** Bruxelles è la città più grande dell'Unione Europea.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** La città più grande dell'UE è Berlino con circa 3,8 milioni di abitanti, seguita da Madrid e Roma. Bruxelles, invece, conta solo circa 200.000 abitanti.

**Fonti:**

[https://de.wikipedia.org/wiki/Liste\\_der\\_gr%C3%B6%C3%9Ften\\_St%C3%A4dte\\_der\\_Europ%C3%A4ischen\\_Union](https://de.wikipedia.org/wiki/Liste_der_gr%C3%B6%C3%9Ften_St%C3%A4dte_der_Europ%C3%A4ischen_Union)

-----

**Affermazione:** Berlino è la città più grande d'Europa.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** Istanbul conta circa 15 milioni di abitanti ed è una città unica perché si estende su due continenti, con una parte situata nella parte asiatica. Mosca e Londra, invece, si trovano interamente in Europa e hanno una popolazione significativamente superiore a quella di Berlino.

**Fonti:**

[https://de.wikipedia.org/wiki/Liste\\_der\\_gr%C3%B6%C3%9Ften\\_St%C3%A4dte\\_Europas](https://de.wikipedia.org/wiki/Liste_der_gr%C3%B6%C3%9Ften_St%C3%A4dte_Europas)

-----

**Affermazione:** Sono 5 le lingue ufficiali dell'Unione Europea.

**Soluzione:** Falso

**Spiegazione:** Nell'Unione Europea ci sono 24 lingue ufficiali. Questo garantisce ai cittadini il diritto di comunicare con le autorità pubbliche del proprio paese in una di queste lingue, ad esempio per presentare domande, fare richieste o ricevere documenti ufficiali nella lingua scelta.

**Fonti:**

[https://de.wikipedia.org/wiki/Amtssprachen\\_der\\_Europ%C3%A4ischen\\_Union](https://de.wikipedia.org/wiki/Amtssprachen_der_Europ%C3%A4ischen_Union)

-----

**Affermazione:** Il Lussemburgo è l'unico paese dell'Unione Europea in cui le donne guadagnano più degli uomini.

**Soluzione:** Vero

**Spiegazione:** In media, nell'UE il divario retributivo tra donne e uomini si è ridotto dal 16% al 13% tra il 2015 e il 2022. In Lussemburgo, le donne guadagnano in media il 2% in più rispetto agli uomini. In tutti gli altri paesi, invece, le donne guadagnano meno degli uomini, anche quando lavorano nello stesso settore e hanno le stesse qualifiche.

**Fonti:**

<https://www.destatis.de/Europa/DE/Thema/Bevoelkerung-Arbeit-Soziales/Arbeitsmarkt/GenderPayGap.html>

-----

**Affermazione:** L'Unione Europea organizza i campionati europei di calcio ogni quattro anni.

**Soluzione:** Falso.

**Spiegazione:** I Campionati Europei di Calcio sono organizzati dalla UEFA, un'associazione senza scopo di lucro composta dalle federazioni calcistiche nazionali dei paesi membri.

**Fonti:**

<https://de.wikipedia.org/wiki/UEFA#Geschichte>

## METODO "CARTOLINE DALL'EUROPA"

- Temi e obiettivi pedagogici: Riflettere sui valori europei fondamentali, analizzando gli eventi della storia europea

- Tempo richiesto: da 30 a 40 minuti

- Materiale: accesso a Internet o immagini stampate "Cartoline dall'Europa", lavagna a fogli mobili e penne (in alternativa lavagna e gesso), fogli e penne, Padlet-Link "Cartoline dall'Europa"

- Istruzioni (passo dopo passo):



Funded by  
the European Union



1) Dividi i partecipanti in gruppi di 2-4 persone. A ciascun gruppo vengono forniti carta e penna. Ogni gruppo deve completare la seguente frase: **"Ecco cosa significa per me l'Europa..."**. I gruppi possono scrivere una o più idee che rappresentano cosa significhi per loro l'Europa.

2) Successivamente, ogni gruppo riceve una selezione di cartoline dal set "Cartoline dall'Europa". I partecipanti devono scegliere una cartolina che, secondo loro, rappresenta valori o aspetti tipicamente europei.

Suggerimento 1: le cartoline possono essere stampate oppure presentate in formato digitale.

Suggerimento 2: una versione digitale di tutte le cartoline è disponibile su Padlet al seguente link:

<https://padlet.com/sapereaudeat/postcards-from-europa-english-tool-kit-visible-past-txrzvoo1m7xabfd>

3) Raccogli i risultati dei piccoli gruppi in plenaria. Ogni gruppo condivide ciò che ha scritto e la cartolina scelta. Successivamente, insieme ai partecipanti, crea una mappa mentale intitolata "Valori europei", raccogliendo le idee emerse durante la condivisione.

4) Per approfondire, puoi chiedere ai gruppi di cercare un'immagine propria (da internet, dai loro dispositivi, ecc.) che, secondo loro, rappresenti un valore europeo. Ogni gruppo condivide poi l'immagine scelta con il resto del gruppo, spiegandone il significato.

## PADLET "CARTOLINA DALL'EUROPA"

Le immagini per il metodo "Cartoline dall'Europa" possono essere trovate su Padlet al seguente link:

<https://padlet.com/sapereaudeat/postcards-from-europa-english-tool-kit-visible-past-txrzvoo1m7xabfd>

Nota Copyright: Wikimedia e Pixabay (tutte le immagini).

## METODO "QUESTIONI EUROPEE" (PRO E CONTRO-DIBATTITO)

- Temi e obiettivi pedagogici: Esplorare e discutere i diversi ambiti della politica europea in modo critico e partecipativo.

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: Fogli e penne, domande "Questioni europee", accesso a Internet

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Dividi i partecipanti in piccoli gruppi (idealmente 4-6 persone). Ogni gruppo affronterà un tema di attualità tratto dalla lista di domande "Questioni europee". Per ogni tema, assegna a un gruppo la posizione **"pro"** e a un altro la posizione **"contro"**.

2) Ogni gruppo ha a disposizione 10-20 minuti per preparare quanti più argomenti possibile a sostegno della propria posizione. Gli argomenti vanno annotati, ognuno su un foglio separato. I gruppi possono anche fare ricerche online per rafforzare le loro argomentazioni.

3) I gruppi pro e contro si confrontano uno alla volta sul tema assegnato, mentre gli altri gruppi assistono come pubblico oggettivo.

- Il gruppo "pro" o "contro" (a sorteggio) inizia presentando un argomento.
- L'altro gruppo deve controbattere e poi proporre un nuovo argomento, a cui il primo gruppo risponderà, e così via.

- Gli argomenti usati devono restare visibili (es. scritti su fogli o presentati su una lavagna).
- Il dibattito termina quando entrambi i gruppi hanno esaurito le proprie argomentazioni.

4) Dopo ogni dibattito, guida una discussione collettiva con queste domande:

- Quale gruppo ha presentato gli argomenti più convincenti?
- Qual è stato l'argomento più efficace da entrambi i lati?
- Quali tecniche argomentative o retoriche sono state utilizzate?
- Come si potrebbe trovare un compromesso tra le due posizioni, cioè una soluzione politica che tenga conto di entrambe le prospettive?

## POSSIBILI DOMANDE PER IL DIBATTITO "QUESTIONI EUROPEE"

**Domanda 1:** L'Unione Europea dovrebbe cooperare con regimi autoritari per limitare l'immigrazione verso l'Europa? (Sì/No)

**Domanda 2:** L'Unione Europea dovrebbe creare un esercito comune europeo? (Sì/No)

**Domanda 3:** Il principio dell'unanimità nelle decisioni europee dovrebbe essere abolito? (Sì/No)

**Domanda 4:** L'Unione Europea dovrebbe vietare in modo permanente le piattaforme digitali che diffondono regolarmente disinformazione o incitamento all'odio? (Sì/No)

**Domanda 5:** Polizia e servizi segreti dovrebbero poter accedere a servizi di messaggistica criptati (es. WhatsApp, Telegram) in caso di gravi minacce? (Sì/No)

**Domanda 6:** Tutti i cittadini dell'UE dovrebbero poter votare a partire dai 16 anni di età? (Sì/No)

**Domanda 7:** L'energia nucleare dovrebbe essere vietata in tutta l'Unione Europea? (Sì/No)

**Domanda 8:** L'Unione Europea dovrebbe introdurre un servizio obbligatorio (militare o civile) per tutti i giovani europei, uomini e donne? (Sì/No)

## MODULO 4: MEDIA, FAKE NEWS E NARRAZIONI DEL COMLOTTO

In questo modulo sono raccolti metodi e suggerimenti didattici pensati per contesti scolastici ed extrascolastici. Gli strumenti proposti permettono di affrontare in modo critico e consapevole vari aspetti legati alla politica, ai media, alle fake news e alle narrazioni complottiste.

Gli **obiettivi di apprendimento** di questo modulo sono:

- Comprendere il funzionamento dei diversi media e dei flussi di informazione
- Riconoscere e affrontare le fake news
- Promuovere l'alfabetizzazione mediatica
- Analizzare le caratteristiche delle fake news e delle teorie del complotto
- Riflettere sull'uso responsabile dei media e sulla libertà di stampa

### METODO "FAKE NEWS STORICHE"

- Temi e obiettivi pedagogici: Esplorare il tema delle fake news, promuovere l'alfabetizzazione mediatica

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: accesso a Internet, immagini stampate da Padlet "Historical Fake News", link alle soluzioni da Padlet "Solution Historical Fake News", Scheda informativa "Fake News Storiche"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Dividi i partecipanti in piccoli gruppi da 2 a 4 persone. Ogni gruppo riceve un'immagine stampata tratta dal Padlet "Historical Fake News". Ai partecipanti viene chiesto di riflettere su come quell'immagine sia collegata al tema delle fake news. I gruppi possono utilizzare Internet per cercare indizi e informazioni.

2) Ogni gruppo presenta alla plenaria le proprie ipotesi e risultati. Se necessario, fornisci chiarimenti o informazioni aggiuntive utilizzando la scheda informativa "Fake News Storiche".

3) Avvia ora una riflessione in plenaria con la domanda: **"Perché le persone creano o diffondono fake news?"** Collega la discussione agli esempi storici analizzati in precedenza.

4) Chiudi l'attività con una sessione di brainstorming o una mappa mentale collettiva sul tema: **"Come si possono riconoscere le fake news?"**. Invita i partecipanti a proporre strumenti e strategie utili.

Suggerimento: Presenta ai gruppi alcuni portali di fact-checking affidabili (es. DBKF - Database of Known Fakes). Sottolinea che, senza strumenti adeguati, smascherare certe notizie false può essere molto difficile anche per chi è ben informato.

Link alle immagini da Padlet "Historical Fake News": <https://padlet.com/sapereaudeat/historical-fake-news-english-tool-kit-visible-past-kq685xpckapb2te5>

Link alle soluzioni da Padlet "Solution Historical Fake News": <https://padlet.com/sapereaudeat/solution-historical-fake-news-tool-kit-visible-past-english-g8oz8et6yhjpk0za>

## SCHEDA INFORMATIVA "FAKE NEWS STORICHE"

### Immagine 1: Mostro (1934)

**Informazioni di base:** Da molti decenni circola la leggenda secondo cui un misterioso mostro d'acqua, soprannominato "Nessie", vivrebbe nel lago scozzese di Loch Ness. Una delle immagini più famose che avrebbe immortalato la creatura risale al 1934: una fotografia apparentemente autentica che ha alimentato per anni la credenza nella sua esistenza.

Tuttavia, si tratta di un falso. L'autore della foto è il medico britannico Robert Wilson, che diffuse pubblicamente l'immagine. In realtà, fu lui stesso a chiedere al figliastro, un modellista, di costruire un "mini mostro" usando un sottomarino giocattolo come base, per poi fotografarlo nel lago.

La verità sulla falsificazione venne rivelata solo molti anni dopo, negli anni '90, quando fu ammesso pubblicamente che si trattava di una messa in scena. Nonostante ciò, la leggenda di Nessie continua ancora oggi ad affascinare molte persone.

#### Fonti:

<https://www.photoscala.de/2007/10/03/wie-das-beruehmteste-nessie-foto-gefaelscht-wurde>

<https://www.welt.de/kmpkt/article246571294/Loch-Ness-Theorie-widerlegt-warum-Nessie-doch-kein-Aal-sein-koennte.html>

-----

### Immagine 2: Luna (1835)

**Informazioni di base:** Nel XIX secolo, negli Stati Uniti vi era un grande entusiasmo per la scienza e per le scoperte astronomiche. Approfittando di questo clima, il quotidiano americano *The New York Sun* pubblicò nel 1835 una serie di articoli sensazionali: affermava che il celebre astronomo John Herschel aveva scoperto forme di vita sulla luna grazie a un nuovo e potentissimo telescopio.

Secondo il giornale, sulla superficie lunare vivevano strane creature alate, simili a pipistrelli umanoidi, i cosiddetti "esseri pipistrello". Gli articoli furono accompagnati da illustrazioni fantasiose, che alimentarono rapidamente la curiosità e lo stupore del pubblico. La notizia si diffuse in tutto il Paese, e le vendite del giornale salirono alle stelle.

Solo alcuni giorni dopo, *The New York Sun* ammise che la storia era completamente inventata. L'intero racconto era stato ideato come una trovata pubblicitaria, una delle prime grandi fake news moderne. L'episodio è passato alla storia come la "Grande Bufala della Luna".

#### Fonti:

<https://www.deutschlandfunk.de/der-great-moon-hoax-geburtsstunde-der-fake-news-100.html>

[https://de.wikipedia.org/wiki/Great\\_Moon\\_Hoax](https://de.wikipedia.org/wiki/Great_Moon_Hoax)

-----

### Foto 3: Presidente 2 (1865)

**Informazioni di base:** Abraham Lincoln, presidente degli Stati Uniti dal 1861 al 1865, è considerato una delle figure più importanti della storia americana. Guidò il Paese durante la Guerra di Secessione e fu assassinato poco dopo la fine del conflitto.

Una delle immagini più famose di Lincoln, spesso riprodotta nei libri di storia, è in realtà manipolata. Dopo la sua morte, un fotografo creò un ritratto artificiale incollando il volto di Lincoln sul corpo di John C. Calhoun, un altro politico statunitense vissuto nello stesso periodo.

Questa manipolazione fu motivata dal fatto che, all'epoca, esistevano pochissime fotografie ufficiali o formali di Lincoln in posa da presidente. L'immagine falsificata contribuì a creare l'iconografia postuma del presidente, senza che molti sapessero della sua origine artificiale.

**Fonti:**

<https://www.pocket-lint.com/de-de/software/news/adobe/140252-30-beruhmte-photoshop-und-bearbeitete-bilder-aus-allen-epochen/>

<https://iconicphotos.wordpress.com/2010/04/24/lincoln-calhoun-composite/>

-----

**Foto 4:** Presidente 1 (2002)

**Informazioni di base:** Questa immagine mostra l'allora presidente degli Stati Uniti, George W. Bush Jr., durante una visita a una scuola elementare, proprio la mattina dell'11 settembre 2001, mentre veniva informato degli attacchi terroristici in corso. L'immagine, però, è stata manipolata: il libro che Bush stava leggendo ai bambini è stato digitalmente capovolto, per far sembrare che lo tenesse al contrario. Nella foto originale, il presidente teneva effettivamente il libro nella giusta posizione. Questa versione modificata è stata diffusa ampiamente online e utilizzata per ridicolizzare Bush, insinuando che non fosse particolarmente intelligente.

**Fonti:**

<https://www.pocket-lint.com/de-de/software/news/adobe/140252-30-beruhmte-photoshop-und-bearbeitete-bilder-aus-allen-epochen/>

<https://archive.nytimes.com/www.nytimes.com/learning/students/pop/articles/11imag.html>

-----

**Foto 5:** Bandiera (1945)

**Informazioni di base:** L'immagine mostra soldati degli Stati Uniti d'America che issano una bandiera statunitense in Giappone alla fine della Seconda guerra mondiale. Essa simboleggia la vittoria degli Stati Uniti sui loro avversari in Giappone. Tuttavia, la foto è stata ricreata dal fotografo. Quando è stata scattata, gli Stati Uniti erano già presenti da tre ore e avevano già sconfitto i loro nemici. Il fotografo ritenne però che la bandiera originale issata fosse troppo piccola e ne fece erigere una molto più grande.

**Fonti:**

<https://www.spiegel.de/fotostrecke/manipulierte-bilder-fotostrecke-107186.html>

[https://de.wikipedia.org/wiki/Raising\\_the\\_Flag\\_on\\_Iwo\\_Jima](https://de.wikipedia.org/wiki/Raising_the_Flag_on_Iwo_Jima)

-----

**Foto 6:** Presidente 3 (2023)

**Informazioni di base:** Questa immagine mostra l'allora presidente degli Stati Uniti Joe Biden. La foto originale è reale e risale all'estate del 2023, quando Biden è caduto in un aeroporto. Tuttavia, l'immagine è stata modificata con l'intelligenza artificiale per far sembrare che indossasse un pannolino. L'immagine alterata è stata ampiamente condivisa e utilizzata come presunta prova della fragilità fisica di Joe Biden.

**Fonti:**

<https://www.watson.ch/digital/spass/322844798-diese-ki-fotos-haben-uns-2023-schockiert-und-verbluefft-alles-fake>

## METODO "SVILUPPARE NARRAZIONI DEL COMLOTTO"

- Argomenti e obiettivi pedagogici: Esaminare le caratteristiche delle fake news e delle narrazioni cospirative

- Tempo richiesto: da 30 a 50 minuti

- Materiale: fogli, penne, lavagna, modello di lettura "*Bingo della Cospirazione*"

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Avvia una discussione sul tema "Caratteristiche delle narrazioni del complotto". Prendi appunti su una lavagna o una lavagna digitale.

Suggerimento 1: Assicurati di far emergere almeno questi elementi:

- Bene e male: Le narrazioni del complotto dividono il mondo in forze del bene contro forze del male. I "cospiratori" sono considerati cattivi con intenti malvagi (ad esempio, arricchirsi o danneggiare la società) e che fanno accordi segreti.

- Sfiducia: Le persone che credono nelle narrazioni del complotto tendono a non fidarsi delle dichiarazioni ufficiali, delle istituzioni pubbliche (come i governi, i partiti politici, i tribunali) e dei processi democratici, come le elezioni.

- Libertà dai fatti/insistenza sulla propria opinione: Chi crede nelle narrazioni del complotto spesso nega i fatti ("è tutto manipolato") o attacca personalmente chi li contraddice ("sei in combutta con loro"), rendendo difficile il dialogo.

- Nessuna coincidenza: le persone che credono nelle narrazioni del complotto spesso negano l'esistenza di coincidenze e sospettano un piano segreto dietro tutti i piccoli e grandi eventi del mondo.

- Sovrapposizione con ideologie estremiste, populiste e antisemite: Le narrazioni cospirative spesso si intrecciano con populismo, estremismo e antisemitismo, inclusa l'idea di una "cospirazione mondiale ebraica".

Suggerimento 2: Nota che il termine "teoria del complotto" è sempre più criticato, poiché "teoria" implica metodo scientifico e falsificabilità, che invece mancano in queste narrazioni. Per questo si preferisce parlare di "*narrazioni del complotto*"

2) Dividi i partecipanti in coppie o piccoli gruppi. Ogni gruppo riceve carta e penna. Chiedi di scrivere 10 parole/frasi che secondo loro ricorrono nelle narrazioni del complotto o nelle fake news.

3) Leggi ad alta voce le parole del modello "*Bingo della Cospirazione*". I gruppi devono segnare le parole che hai letto e che hanno scritto sul loro foglio. Il primo gruppo che segna correttamente 5 parole grida "Bingo" e vince.

4) Assegna ai gruppi il compito di inventare una loro narrazione del complotto rispondendo a queste domande:

- Chi è il gruppo di cospiratori?

- Qual è la loro intenzione malvagia?

- Su quali immagini, pregiudizi o codici si basa la loro narrazione?

- Quali prove assurde supportano questa narrazione?

5) I gruppi hanno circa 10-15 minuti per sviluppare la loro narrazione.

6) Ogni gruppo presenta la propria narrazione del complotto in plenaria.

7) Concludi con un brainstorming sulla domanda: "*Perché le persone credono alle narrazioni del complotto?*"

## MODELLO DI LETTURA " BINGO DELLA COSPIRAZIONE "

**Questi termini appaiono spesso nelle narrazioni del complotto:**

Scie chimiche – Media mainstream – Stampa bugiarda – Elite – HAARP – Rimpatrio (*remigration*) – Terra piatta – Rettiliani – Controllo mentale – Nuovo Ordine Mondiale (NWO) – Illuminati – Massoni – Rothschild – Rockefeller – Gates – Soros - Globalisti – 9/11 – Cospirazione - Complotto - Armi biologiche – Servizi Segreti / Intelligence – Ebrei – Dominio mondiale - Apocalisse – Burattini – Vaccinazione – Microchip – Stato Profondo (*deep state*) – Adenocromina – Satana – WWG1WGA ("Where We Go One, We Go All", motto QAnon) - Deep web / Dark web

## METODO "ELEMENTI DI MEDIA E LIBERTÀ DI STAMPA"

- Temi e obiettivi pedagogici: Affrontare la questione dei media e della libertà di stampa

- Tempo richiesto: da 40 a 60 minuti

- Materiale: fogli, penne, lavagna, foglio di lavoro "*Riconoscere informazioni affidabili*", accesso a Internet.

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Inizia un breve riflessione sul tema dei media e della libertà di stampa. Nella plenaria, a ciascuno dei partecipanti viene chiesto di nominare brevemente la prima parola che gli viene in mente quando pensano alla libertà dei media e della stampa. Raccogli questa prima associazione dei partecipanti su una lavagna.

2) I partecipanti devono ora dividersi in piccoli gruppi (da 2 a 4 persone). Ognuno di loro deve scegliere una persona da un determinato elenco che è collegata al tema della libertà di stampa. Attraverso una ricerca su Internet, i gruppi dovranno quindi rispondere alle seguenti 2 domande:

- In che modo la persona è collegata al tema della libertà di opinione e della libertà di stampa?
- Quale elemento importante della libertà di opinione e della libertà di stampa ci indica la storia di questa persona?

Suggerimento 1: Di seguito troverai un elenco di persone correlate all'argomento. Naturalmente, puoi anche selezionare altre biografie adatte.

Silvio Berlusconi – Max Schrems – Jan Kuciak – Jeff Bezos – Ilaria Alpi - Kostas Vaxevanis – Evangelos Marinakis – Elon Musk...

3) I gruppi presentano i risultati delle loro ricerche sulle diverse persone (biografie delle persone) nella plenaria.

Suggerimento 2: In particolare, il principio della libertà di opinione è stato spesso frainteso negli ultimi anni. La libertà di opinione non implica il diritto di sostenere fatti inventati né il diritto di non essere mai contraddetti. Questo principio è stato originariamente creato per proteggere i cittadini dalla repressione da parte dello Stato. In altre parole, la democrazia prospera sulla libertà di opinione, ma rischia di crollare quando si perde il rispetto per i fatti.

4) Nella seconda parte dell'esercizio, i partecipanti possono formare nuovi gruppi. Ogni gruppo rifletterà brevemente sui "5 criteri di affidabilità delle informazioni" e li riporterà sul foglio di lavoro "*Riconoscere informazioni affidabili*". Il lavoro di gruppo dovrebbe durare dai 5 ai 10 minuti.

5) Raccogli ora i risultati di tutti i gruppi su una lavagna.

6) I gruppi devono quindi selezionare uno o due articoli giornalistici a loro scelta, utilizzando il telefono cellulare o il computer. Ogni articolo dovrà essere valutato in base ai "criteri di affidabilità" che hanno definito in precedenza. La valutazione dovrebbe essere effettuata preferibilmente con un sistema a punti, da 0 a 10.

Suggerimento 3: In alternativa, puoi preparare tu stesso uno o due articoli per ogni gruppo, che distribuirai ai partecipanti per la valutazione.

7) Infine, i gruppi presenteranno gli articoli scelti e la loro valutazione, motivando il giudizio basato sui criteri precedentemente stabiliti

## FOGLIO DI LAVORO "RICONOSCERE INFORMAZIONI AFFIDABILI"

**Compito 1:** Pensa a come è possibile distinguere le informazioni affidabili da quelle non affidabili. Scrivi qui almeno cinque caratteristiche che secondo te devono avere le notizie affidabili:

Criterio 1:

Criterio 2:

Criterio 3:

Criterio 4:

Criterio 5:

**Compito 2:** Ora scegli due articoli da media diversi. Quindi valutali sulla base dei criteri di cui sopra con un punteggio da 0 a 10 (=10 molto serio, 0= totalmente dubbio).

## MODULO 5: GIUSTIZIA, PROTESTA, RESISTENZA E CULTURA DELLA MEMORIA

In questo modulo abbiamo raccolto una serie di metodi e suggerimenti didattici, pensati per il contesto scolastico ed extrascolastico, che trattano vari aspetti della protesta, della resistenza e delle diverse culture della memoria.

Gli **obiettivi di apprendimento** di questo modulo sono:

- Acquisire consapevolezza delle diverse realtà sociali e delle loro specifiche esigenze
- Sviluppare empatia verso differenti gruppi sociali
- Riflettere sulle proprie utopie sociali e sulle nozioni di giustizia
- Approfondire i temi della protesta e della resistenza
- Conoscere i movimenti di protesta storici e le diverse forme di resistenza
- Esplorare la cultura della memoria

### METODO "LA SOCIETÀ GIUSTA"

- Temi e obiettivi pedagogici: Sviluppare empatia verso diversi gruppi sociali, riflettere sulle proprie utopie sociali e idee di giustizia.

- Tempo richiesto: da 35 a 60 minuti

- Materiale: Foglio di lavoro "La società giusta", lavagna a fogli mobili o lavagna e gesso

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Avvia l'attività con una breve sessione di brainstorming in plenaria. Chiedi ai partecipanti di completare la frase: "Per me, giustizia significa..." e annota le diverse risposte sulla lavagna.

2) Forma piccoli gruppi (da 2 a 5 persone). Invitali a immaginare che una fata buona arrivi per esaudire i desideri di ciascuno riguardo a una società giusta, basandosi sulle loro idee espresse in precedenza. Il compito dei gruppi è ora quello di descrivere in modo concreto come sarebbe questa *società giusta*. Per farlo, ogni gruppo riceve e compila il foglio di lavoro "La società giusta".

Suggerimento: puoi semplificare o modificare il foglio di lavoro "La società giusta" in base alle tue esigenze.

3) I gruppi hanno a disposizione circa 15-20 minuti per completare il lavoro. Al termine, i risultati verranno condivisi in plenaria.

4) Infine, tornate al brainstorming iniziale "Per me, giustizia significa...". Chiedi ai partecipanti se l'attività ha modificato la loro idea di giustizia. Se emergono nuove riflessioni, aggiungile alla lavagna, usando un colore diverso (pennarello o gesso) per distinguerle dalle risposte precedenti.

## FOGLIO DI LAVORO "LA SOCIETÀ GIUSTA"

**Compito:** Immagina che uno dei tuoi più grandi desideri si sia avverato. Chiudi gli occhi e, quando li riapri, la società attorno a te è cambiata. Ora vivi in una *società giusta*, così come la immagini e la desideri. Osserva il mondo che ti circonda: com'è fatta questa società, in termini concreti? Rispondi alle seguenti domande, secondo la tua visione personale.

**Domanda 1:** I bambini dovrebbero frequentare l'asilo oppure restare a casa con la famiglia?

**Domanda 2:** Quanto tempo dovrebbero trascorrere gli alunni a scuola ogni giorno?

**Domanda 3:** Che tipo di sostegno dovrebbero ricevere le famiglie dallo Stato?

**Domanda 4:** Quali requisiti dovrebbero avere le famiglie per ricevere un sostegno dallo Stato?

**Domanda 5:** Dovrebbe esserci il servizio civile obbligatorio per uomini, donne o entrambi? Se sì, quanto dovrebbe durare?

**Domanda 6:** Dovrebbe esserci il servizio militare obbligatorio per uomini, donne o entrambi? Se sì, quanto dovrebbe durare?

**Domanda 7:** L'accesso alle università dovrebbe essere gratuito?

**Domanda 8:** Gli studenti dovrebbero poter frequentare l'università per tutto il tempo che desiderano?

**Domanda 9:** Le persone disoccupate dovrebbero ricevere un sostegno statale? Se sì, di che tipo e in quale misura?

**Domanda 10:** Dovrebbe esserci un salario minimo regolamentato dallo Stato?

**Domanda 11:** I richiedenti asilo dovrebbero avere accesso al mercato del lavoro? Se sì, a quali condizioni?

**Domanda 12:** Le coppie sposate dovrebbero ricevere benefici economici o di altro tipo dallo Stato? Se sì, quali?

**Domanda 13:** Le coppie omosessuali dovrebbero avere il diritto di sposarsi?

**Domanda 14:** Quanto dovrebbe durare il congedo di maternità retribuito, durante il quale le aziende devono garantire il posto di lavoro?

**Domanda 15:** A quale età le persone dovrebbero andare in pensione?

**Domanda 16:** Chi assiste familiari malati a casa dovrebbe ricevere un sostegno dallo Stato? Se sì, quale tipo di supporto?

**Domanda 17:** Dovrebbe esistere una tassa di successione (sull'eredità)? Se sì, a quanto dovrebbe ammontare?

### Nota finale sull'educazione civica

L'educazione civica aiuta a comprendere la società in cui viviamo o in cui vorremmo vivere. Ci insegna come convivere con gli altri, come funziona la politica e in che modo possiamo partecipare attivamente alla vita collettiva, contribuendo a costruire una società più vicina ai nostri valori e ideali.

## METODO "MAPPA DELLA PROTESTA"

- Temi e obiettivi pedagogici: Riflettere sui concetti di protesta e resistenza; conoscere diversi movimenti storici di protesta e forme di partecipazione politica.

- Tempo richiesto: da 25 a 40 minuti

- Materiale: Foglio di Lavoro "Mappe e storie di protesta" (da ritagliare), link al Padlet "Mappa della protesta", lavagna a fogli mobili o lavagna e gesso, accesso a Internet, proiettore.

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Avvia l'attività con una breve discussione collettiva, partendo dalla domanda: "Quali forme di protesta o partecipazione politica conosci?". Raccogli le risposte e annotale sulla lavagna.

2) Dividi i partecipanti in coppie o piccoli gruppi. Distribuisci a ciascun gruppo il foglio di lavoro "Mappe e storie di protesta", con un caso studio per gruppo. Chiedi loro di analizzare il caso e di discutere insieme le seguenti domande:

- Secondo voi, la forma di protesta descritta è appropriata?
- Quali altre forme di protesta o partecipazione politica sarebbero state possibili in quella situazione?
- Questo racconto è basato su fatti reali: riuscite a immaginare dove e quando è accaduto?

3) Ogni gruppo presenta agli altri il proprio caso di studio e condivide le riflessioni e le risposte emerse dalla discussione.

4) Mostra con il proiettore il Padlet "Mappa della protesta", che raccoglie tutti i casi di studio, accompagnati da brevi spiegazioni e contesti storici.

Suggerimento: puoi trasformare il link del Padlet in un codice QR da stampare, così i partecipanti potranno accedervi direttamente dal proprio smartphone.

Link al Padlet "Mappa della protesta": <https://padlet.com/sapereaudeat/stories-of-protest-visible-past-english-tlmr3spydwul876n>

## FOGLIO DI LAVORO "MAPPA E STORIE DI PROTESTA"

**Compito**: Scegli una delle storie di protesta descritte di seguito. Dopo averla letta con attenzione, discuti e rispondi alle seguenti domande:

- Secondo voi, la forma di protesta descritta è appropriata?
- Quali altre forme di protesta o partecipazione politica sarebbero state possibili in quella situazione?
- Questo racconto è basato su fatti reali: riuscite a immaginare dove e quando è accaduto?

### Storia 1: Sciopero scolastico per il clima

**Motivazione della protesta:** Negli ultimi anni, il riscaldamento globale è aumentato in modo significativo. Questo preoccupa in particolare i giovani, che si chiedono se il pianeta sarà ancora abitabile per loro in futuro. Il cambiamento climatico ha già causato un aumento degli eventi meteorologici estremi, come tempeste, ondate di calore e inondazioni.

**Forma di protesta:** Numerosi giovani, compresi molti studenti, hanno deciso di protestare contro l'inazione politica nei confronti della crisi climatica. Una delle forme principali di protesta consiste nel partecipare a manifestazioni durante l'orario scolastico, violando così l'obbligo di frequenza.

**Contesto reale:** Questa storia si basa sul movimento globale Fridays for Future, nato nel 2018 su iniziativa dell'attivista svedese Greta Thunberg.

**Fonti:**

[https://de.wikipedia.org/wiki/Fridays\\_for\\_Future#Geschichte](https://de.wikipedia.org/wiki/Fridays_for_Future#Geschichte)

<https://www.dw.com/de/fridays-for-future-schulschw%C3%A4nzer-oder-retter-des-klimas/a-48074255>

<https://www.deutschlandfunkkultur.de/schule-schwaenzen-fuer-fridays-for-future-warum-der-100.html>

### Storia 2: Il diritto di voto negato

**Motivazione della protesta:** Un gruppo specifico di persone che vive e lavora da tempo nel paese non ha il diritto di voto. Questa esclusione politica è considerata profondamente ingiusta da chi ne è colpito.

**Forma di protesta:** Oltre a grandi manifestazioni pubbliche, i membri del movimento interrompono i discorsi politici, sia dentro che fuori dal parlamento, utilizzando interventi a voce alta e striscioni. Molti manifestanti vengono puniti con multe, ma spesso rifiutano di pagarle e accettano volontariamente di andare in prigione per attirare l'attenzione sull'ingiustizia. In seguito, le proteste si intensificano: alcuni iniziano scioperi della fame, altri si incatenano davanti al parlamento. In un gesto clamoroso, alcuni manifestanti arrivano a danneggiare opere d'arte nei musei, tagliando con coltelli dipinti famosi, per ottenere visibilità mediatica.

**Contesto reale:** Questa storia si ispira al movimento britannico delle Suffragette, che, a partire dagli anni 1890, lottò con determinazione e azioni spettacolari per il diritto di voto delle donne nel Regno Unito.

**Fonti:**

<https://www.bpb.de/shop/zeitschriften/apuz/277333/die-suffragetten>

<https://de.wikipedia.org/wiki/Suffragetten>

<https://www.nzz.ch/feuilleton/kunst-im-visier-der-aktivisten-die-suffragetten-machten-es-vor-ld.1710559>

### Storia 3: Seduti per i diritti

**Motivazione della protesta:** Un gruppo della popolazione chiede maggiori diritti civili. Nonostante viva nel paese da generazioni, questo gruppo è stato a lungo escluso dalla società maggioritaria e costretto a usare mezzi di trasporto separati, ristoranti riservati e scuole distinte. Questa segregazione è vissuta come profondamente ingiusta.

**Forma di protesta:** Oltre a grandi manifestazioni e cause legali in tribunale, il gruppo ricorre a varie forme di resistenza non violenta. Alcuni membri bloccano autobus pubblici per attirare l'attenzione. Altri organizzano i cosiddetti "sit-in": entrano in ristoranti dove non è loro permesso accedere, si siedono pacificamente ai tavoli e si rifiutano di andarsene, sfidando apertamente le regole discriminatorie.

**Contesto reale:** Questa storia si ispira al movimento per i diritti civili negli Stati Uniti, attivo soprattutto dagli anni '50 in poi, che lottò contro la segregazione razziale e per l'uguaglianza dei diritti, in particolare nel Sud del paese.

**Fonti:**

<https://de.wikipedia.org/wiki/B%C3%BCrgerrechtsbewegung>

#### Storia 4: La bandiera

**Motivazione della protesta:** Un gruppo di manifestanti si oppone fermamente al nuovo governo del paese, che ritiene autoritario e oppressivo nei confronti di molte persone. I manifestanti vedono questo governo come una minaccia per la libertà e la dignità del popolo.

**Forma di protesta:** In un'azione clandestina e molto rischiosa, alcuni manifestanti si arrampicano su edifici simbolici e monumenti del paese, dove sventolano le bandiere ufficiali del governo. Le rimuovono e issano al loro posto le proprie bandiere, come gesto simbolico di resistenza e di speranza.

**Contesto reale:** Questa storia si ispira a un atto realmente avvenuto in Grecia durante l'occupazione nazista negli anni '40. I giovani resistenti Manolis Glezos e Apostolos Santas riuscirono a salire sull'Acropoli di Atene, sotto stretta sorveglianza, e a rimuovere la bandiera con la svastica nazista, sostituendola con la vecchia bandiera greca: un gesto simbolico potente che divenne un'icona della resistenza greca.

**Fonti:**

<https://www.nytimes.com/2020/04/01/world/europe/manolis-glezos-dead.html>

[https://de.wikipedia.org/wiki/Manolis\\_Glezos](https://de.wikipedia.org/wiki/Manolis_Glezos)

#### Storia 5: Fiori nei fucili

**Motivazione della protesta:** Nel paese è in corso una protesta contro un governo autoritario che limita le libertà della popolazione. A un certo punto, inizia un colpo di Stato militare: soldati armati e carri armati occupano luoghi pubblici per rovesciare il regime.

**Forma di protesta:** Mentre la tensione cresce, i manifestanti scelgono una forma di resistenza non violenta e altamente simbolica. Organizzano mazzi di fiori e iniziano a distribuirli nelle strade. Poi camminano tra i soldati e inseriscono delicatamente i fiori nelle canne dei loro fucili. Questo gesto trasmette un messaggio di pace e speranza, anche in mezzo alla presenza dei militari.

**Contesto reale:** Questa storia è correlata alla Rivoluzione dei Garofani, avvenuta in Portogallo nell'aprile del 1974. Un gesto semplice, nato per caso, divenne il simbolo di un cambiamento storico. Celeste Caeiro, una cameriera, aveva ricevuto dei garofani dopo la cancellazione di una festa nel suo ristorante. Li portò con sé e iniziò a distribuirli ai soldati, inserendoli nelle canne dei fucili. Il suo gesto fu imitato da molte altre persone. Questa protesta pacifica contribuì all'avvio del processo di democratizzazione del paese, ponendo fine, senza spargimenti di sangue, alla dittatura dell'Estado Novo.

**Fonti:**

[https://de.wikipedia.org/wiki/Celeste\\_Caeiro](https://de.wikipedia.org/wiki/Celeste_Caeiro)

### Storia 6: Carburante

**Motivazione della protesta:** Negli ultimi anni, i prezzi del carburante sono aumentati sensibilmente. L'introduzione di una nuova ecotassa da parte del governo, all'inizio dell'anno, ha aggravato ulteriormente la situazione. Molte persone che dipendono dall'auto per motivi personali o lavorativi, come autisti, pendolari o camionisti, si trovano ora in difficoltà economiche e accusano il governo di non tenere conto della realtà quotidiana dei cittadini.

**Forma di protesta:** Oltre alla diffusione di petizioni online contro l'aumento dei prezzi, i manifestanti organizzano blocchi stradali in punti strategici come stazioni di servizio o incroci nelle città. Le proteste attirano decine di migliaia di partecipanti e, in alcuni casi, sfociano in atti di vandalismo, incendi dolosi e scontri violenti con la polizia.

**Contesto reale:** Questa storia si ispira alle proteste del movimento dei Gilet Gialli in Francia, iniziate nel 2018.

#### Fonti:

<https://de.wikipedia.org/wiki/Gelbwestenbewegung#Verlauf>

<https://www.tagesschau.de/ausland/gelbwesten-faq-101.html>

<https://de.wikipedia.org/wiki/Gelbwestenbewegung#Verlauf>

## METODO "COME VOGLIAMO RICORDARE?"

- Temi e obiettivi pedagogici: Approfondire la cultura della memoria

- Tempo richiesto: da 30 a 40 minuti

- Materiale: lavagna a fogli mobili e pennarelli (in alternativa lavagna e gesso), foglio di lavoro, "Come vogliamo ricordare?".

- Istruzioni (passo dopo passo):

1) Inizia con una breve sessione di brainstorming per introdurre l'argomento. Chiedi al gruppo: "Quali tipi di monumenti pubblici conoscete?". Annota le risposte sulla lavagna.

2) Ora dividi i partecipanti in coppie o piccoli gruppi da 3-4 persone. Consegnagli il foglio di lavoro "Come vogliamo ricordare?" e invitali a compilarlo insieme.

3) Al termine, riunisci tutti in plenaria e invita i gruppi a presentare i propri risultati.

Suggerimento: per rendere il metodo più creativo, puoi proporre ai partecipanti di realizzare piccole opere d'arte, poesie o slogan da usare come idee per nuovi monumenti o spazi pubblici dedicati alla memoria.

## FOGLIO DI LAVORO "COME VOGLIAMO RICORDARE?"

**Compito:** Leggi gli esempi che trattano la cultura della memoria in diversi paesi. Poi rispondi alle due domande alla fine del foglio.

### Esempio 1: Stazione ferroviaria di Bologna (Italia)

**Cosa è successo:** Nel 1980, un attentato terroristico colpì la principale stazione ferroviaria di Bologna. Una bomba a orologeria nascosta in una valigia esplose nella sala d'attesa affollata, distruggendo l'ala ovest dell'edificio e danneggiando un treno.

L'esplosione uccise 85 persone e ne ferì più di 200. Dopo anni di indagini, si scoprì che gli autori erano neofascisti con legami con i servizi segreti militari italiani. L'obiettivo era diffondere paura, giustificare un clima di oppressione e creare le condizioni per favorire l'instaurazione di un regime autoritario. Ancora oggi, questo è il più grave attentato terroristico in Italia dalla Seconda Guerra Mondiale.

**Come viene ricordato:** L'attentato è avvenuto il 2 agosto 1980 alle 10:25 del mattino. Da allora, l'orologio della stazione è fermo alle 10:25, l'ora esatta dell'esplosione. Per ricordare la strage, nella ricostruzione dell'ala della stazione distrutta è stato creato uno squarcio nella muratura. All'interno, nella sala d'aspetto, è stata mantenuta la pavimentazione originale nel punto dello scoppio. Il settore ricostruito presenta l'intonaco esterno liscio e non «bugnato» come tutto il resto del fabbricato, in modo che sia immediatamente riconoscibile e più visibile.

Nel 2001, un tentativo di riparazione temporanea dell'orologio provocò proteste. Per questo motivo, l'orologio è rimasto fermo per sempre a quell'ora.

**Fonti:**

[https://de.wikipedia.org/wiki/Anschlag\\_von\\_Bologna](https://de.wikipedia.org/wiki/Anschlag_von_Bologna)

<https://www.krone.at/2675185>

**Esempio 2:** Il sindaco di Vienna (Austria)

**Cosa è successo:** Karl Lueger fu sindaco di Vienna dal 1897 al 1910. È una figura storica controversa: da un lato ha ottenuto importanti successi per la città, come riforme edilizie e miglioramenti nell'approvvigionamento di acqua potabile; dall'altro, era un antisemita dichiarato e usò l'antisemitismo come parte centrale della sua politica. Adolf Hitler lo considerava uno dei suoi modelli politici.

**Come viene ricordato:** Nel 1926 fu eretto un grande monumento a Karl Lueger a Vienna. Negli ultimi decenni, il dibattito sul suo significato è aumentato e nel 2023 la città ha organizzato un concorso per ripensare il monumento. Il progetto vincitore prevede di inclinare la statua di 3,5 gradi verso destra per alterarne la percezione e stimolare riflessioni critiche sul suo controverso ruolo storico.

**Fonti:**

<https://de.wikipedia.org/wiki/Dr.-Karl-Lueger-Denkmal>

<https://www.derstandard.at/story/3000000172519/kunst-kulturpolitik-siegerentwurf-permanente-kuenstlerischen-kontextualisierung-lueger-denkmal-https://idostandardatpderstandardarticles172519editcanvascomponentdoc-1h1oohfm50>

**Domanda 1:** Quale questione o evento politico ritieni importante ricordare?

**Domanda 2:** Pensa a diverse idee su come potremmo ricordare questo evento o tema. Scrivi qui le tue proposte. Non ci sono limiti alla tua creatività: puoi anche progettare slogan o piccole opere d'arte per spazi pubblici.

## PARTE 3: Risorse online

I metodi descritti nei moduli precedenti possono essere utilizzati in un'ampia varietà di contesti didattici. Se vuoi usarli integrando strumenti digitali nel lavoro con studenti o adulti su questi temi, ecco alcune risorse utili:

- **Flinga:** crea contenuti interattivi come diagrammi, sessioni di brainstorming o mappe mentali: <https://flinga.fi/>
- **Google Jamboard:** una lavagna digitale collaborativa dove tutti possono scrivere e modificare contemporaneamente: [https://workspace.google.com/intl/en\\_uk/intl/en\\_uk/products/jamboard/](https://workspace.google.com/intl/en_uk/intl/en_uk/products/jamboard/)
- **Kahoot:** uno strumento per creare quiz e giochi interattivi per insegnare in modo divertente: <https://kahoot.it/>
- **Mentimeter:** programma per fare sondaggi dal vivo e raccogliere opinioni in tempo reale: <https://www.mentimeter.com/de-DE>
- **Miro-Whitboard:** una lavagna digitale simile a Google Jamboard, utile per corsi online e lavoro di gruppo: <https://miro.com/online-whiteboard/>
- **Padlet:** crea spazi digitali per condividere contenuti come timeline, mappe interattive e mappe mentali. Ha anche una funzione semplice per creare immagini con l'intelligenza artificiale, utile in aula: <https://padlet.com>